



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE DELLA REGIONE SICILIA**

**Segreteria Regionale presso la Segreteria Generale della Provincia di Messina
Corso Cavour – 98122 MESSINA**

COMUNICATO STAMPA

Sottoscritta la preintesa del contratto decentrato regionale dei segretari comunali e provinciali della Sicilia. Per reggenze e scavalchi è stato previsto il compenso massimo del 25% sulla retribuzione complessiva in godimento. Soddisfazione dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciale.

REGGENZE E SCAVALCO: COMPENSO AL 25%

Lo scorso 6 maggio, tra l'Agencia Regionale dei Segretari Comunali e Provinciale e le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nazionale, è stato raggiunto l'accordo sul compenso per gli incarichi di reggenza e di scavalco.

Per l'Agencia Sicilia hanno partecipato al tavolo di contrattazione il Presidente, Pietro Puccio, ed il consigliere di amministrazione, Ivana Gagliano. Mentre in rappresentanza dell'Ance Sicilia è intervenuto il Presidente, Diego Cammarata (Sindaco della città di Palermo). Per la parte sindacale presenti i delegati regionali Lucio Catania e Michelangelo Lo Monaco (UNSCP), Giovanni Matasso e Gaetano Manitta (Cisl), Manlio Scafidi (Cgil).

Nell'accordo è stata richiamata la contrattazione decentrata sottoscritta in via definitiva in data 13 gennaio 2009 ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere c),d) ed f) del CCNL del 16 maggio 2001 tra la delegazione trattante di parte pubblica ed i rappresentanti delle OO.SS. di categoria ed in particolare l'accordo che prevede "le reggenze e supplenze sono attribuite con provvedimento motivato dell'Agencia ai segretari titolari di sede, sentite le amministrazioni interessate, solo in via residuale rispetto all'affidamento di tali incarichi ai Segretari in disponibilità, eccezionalmente, e per un tempo limitato che non può eccedere i 120 giorni per le reggenze e un anno per le supplenze.

Al Segretario cui vengono conferite tali incarichi spetta un compenso stabilito in misura percentuale sulla retribuzione complessiva in godimento di cui all'art. 37, comma 1, lett. da a) ad e) del CCNL del 16.5.2001, ragguagliata al periodo di incarico.

Tale percentuale può essere fissata, con modalità definita in sede di contrattazione decentrata regionale in misura non superiore al 25%.

In via transitoria e nelle more degli accordi regionali, le percentuali applicate sono definite nella misura del 15% per gli incarichi fino a 60 giorni e nella misura del 25 % per gli incarichi di durata superiore”.

Al centro dell'incontro è stata proprio la fissazione della percentuale del penultimo capoverso dell'accordo nazionale.

Le parti hanno convenuto che gli incarichi di reggenza e supplenza conducono il segretario nominato ad espletare attività di particolare complessità ed all'assunzione di notevoli responsabilità, anche quanto la nomina avviene per brevi periodi temporali.

Pertanto hanno deciso che al Segretario, titolare di sede, cui vengono conferiti tali incarichi, spetterà un compenso stabilito in misura percentuale del 25% sulla retribuzione complessiva in godimento di cui all'art. 37, comma 1, lettere da a) ad e) del CCNL del 16.05.2001, ragguagliate al periodo di incarico.

L'accordo sottoscritto è stato inviato all'Agenzia Nazionale per la trasmissione al Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia, prima della sottoscrizione definitiva.

Soddisfazione è stata espressa dai vertici dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, che hanno insistito affinché la misura del 25% venisse riconosciuta a tutti i segretari prescindendo dalla durata dell'incarico, mentre le altre organizzazioni avevano avanzato l'ipotesi di una decurtazione, come deterrente, per gli scavalchi di lunga durata (25% per i primi quattro mesi, 20% dal quinto all'ottavo mesi, 15% dal nono al dodicesimo mese).

L'Unscp non ha condiviso questa misura, considerata penalizzante per alcuni segretari che, con il loro impegno e la loro disponibilità, garantiscono la funzionalità dei comuni. L'Unione ha, comunque, invitato l'Agas a vigilare affinché i lunghi scavalchi non diventino un espediente per non nominare i segretari titolari.